

Miracoli Eucaristici di FIRENZE

ITALIA, 1230-1595

2



L'altro Miracolo Eucaristico avvenne il Venerdì Santo dell'anno 1595, quando, scoppiato un furioso incendio nella chiesa, restarono prodigiosamente intatte alcune Particole consacrate.



Affresco presente nella Basilica, che raffigura il primo Miracolo avvenuto nel 1230, in cui il sacerdote Ugucione porta il Sangue in processione



Reliquia delle Ostie sopravvissute all'incendio



anniversario del Prodigio. La Reliquia del Miracolo (alcune gocce di Sangue che misurano circa un centimetro quadrato) si conserva in un prezioso Ostensorio, collocato all'interno di un Tabernacolo in marmo bianco costruito da Mino da Fiesole.

1595

Il Venerdì Santo del 1595 una candela, accesa sull'altare della cappella laterale, detta del Sepolcro, cadde a terra e la incendiò. La gente accorse subito per domare il fuoco e si riuscì a salvare il Santissimo Sacramento e il calice. Nel trambusto generale, dalla pisside che conteneva alcune Ostie consacrate, caddero sei Particole sul tappeto incandescente che



Reliquia delle gocce di vino trasformate in vivo Sangue

nonostante il fuoco, furono ritrovate intatte ed unite tra loro. Nel 1628 l'Arcivescovo di Firenze, Marzio Medici, dopo averle esaminate, le trovò incorrotte e le fece dunque riporre in un prezioso reliquario. Ogni anno, durante le Quarantore che si celebrano a maggio, le due Reliquie vengono esposte insieme in un reliquario contenente anche un'Ostia consacrata per la pubblica adorazione.